

SULLA VICENDA DELLA  
ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE  
NEL SETTORE DI STORIA ECONOMICA

Cari soci SIE

la vicenda della procedura di Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore di storia economica, e le polemiche per le esclusioni eccellenti, hanno avuto vasta eco sulla stampa. In tante circostanze nel vecchio consiglio di presidenza SIE, di cui ero membro, e ora nella Commissione "Università, Ricerca e Valutazione" della SIE, abbiamo discusso appassionatamente su limiti e problematiche degli indicatori oggi più in voga per valutare la qualità dei docenti (approfondendone pregi e difetti), concordando però sul fatto che essi aiutano certamente a discriminare in caso di palesi (non piccole) differenze di qualità rilevate in base agli indicatori medesimi.

Nel caso del concorso in questione pare che il problema sia sorto.

Penso pertanto sia opportuno avviare un dibattito sulla questione con tutte le considerazioni del caso e per questo ho piacere di inviare questo mio messaggio sul blog della SIE, allegando in copia due documenti:

- i) La lettera di alcuni accademici italiani: <http://www.lavoce.info/abilitazione-universitaria-storia-economica/>
- ii) La lettera degli accademici stranieri recentemente uscita su alcuni quotidiani, come il Corriere della Sera dove è uscito anche questo articolo che riassume tutta la vicenda:  
[http://www.corriere.it/scuola/universita/14\\_marzo\\_26/abilitazione-esclusi-colleghi-valore-figuraccia-internazionale-285fc7d0-b4c3-11e3-a6d7-e7d475c5f9ab.shtml](http://www.corriere.it/scuola/universita/14_marzo_26/abilitazione-esclusi-colleghi-valore-figuraccia-internazionale-285fc7d0-b4c3-11e3-a6d7-e7d475c5f9ab.shtml)

Riporto a seguire anche la lettera degli accademici stranieri.

**Prof. Leonardo Becchetti**

(Università di Roma "Tor Vergata")

LETTERA FIRMATA DA ACCADEMICI STRANIERI:

Re: Abilitazione Scientifica Nazionale 2012, Storia Economica (13 C/1)

Gentilissimo Presidente del Consiglio dei Ministri, Gentilissimo Ministro,

vorremmo esprimere la nostra preoccupazione per i risultati della Abilitazione Scientifica Nazionale 2012 in Storia economica (13 C/1). In particolare, la mancata abilitazione a professore di prima fascia e a professore di seconda fascia di alcuni candidati con un eccellente profilo scientifico desta molte perplessità. Questi candidati sono ben noti fuori dall'Italia per le loro pubblicazioni, le loro presentazioni a conferenze e seminari, l'attività di revisori di articoli per riviste scientifiche importanti e la loro collaborazione in progetti di ricerca internazionali.

Possiamo indicare, ad esempio, tre colleghi di grande valore come Mark Dincecco (University of Michigan), Alessandro Nuvolari (Scuola Superiore Sant'Anna) e Giovanni Vecchi (Università di Roma "Tor Vergata"), a nessuno dei quali è stata assegnata l'abilitazione a professore di prima fascia. Sarebbe davvero un terribile peccato se questi risultati ostacolassero il pieno sviluppo dei loro programmi di ricerca; la storia economica ne risulterebbe impoverita.

Un secondo aspetto inquietante di questi risultati è il fatto che candidati con un profilo scientifico molto limitato in termini di pubblicazioni internazionali abbiano invece ottenuto l'abilitazione. Non è questa la direzione in cui la storia economica italiana dovrebbe andare se vuole assicurarsi il suo legittimo posto alla frontiera della ricerca in questa disciplina.

Cordialmente,

Robert C. Allen (New York University Abu Dhabi)

Stephen Broadberry (London School of Economics)

Gregory Clark (University of California, Davis)

Nicholas F. R. Crafts (University of Warwick)

Jane Humphries (All Souls College, University of Oxford)

Deirdre McCloskey (University of Gothenburg and University of Illinois at Chicago)

Joel Mokyr (Northwestern University)

Douglass C. North (Washington University in St. Louis; Nobel Memorial Prize in Economic Sciences 1993)

Kevin O'Rourke (All Souls College, University of Oxford)

Leandro Prados de la Escosura (Universidad Carlos III de Madrid)

Jan Luiten Van Zanden (University of Utrecht)

Jeffrey G. Williamson (Harvard University and University of Wisconsin)